

◆ *L'ex presidente incontra la candidata del centrosinistra e le fa gli auguri per il ballottaggio di domenica prossima*

◆ *La scelta di seguire Fanfani nel «ribaltone» apre la questione della componente Cdu Rotondi: «La periferia è insoddisfatta»*

◆ *Ma la segreteria udierrina «sconfessa» il filosofo e i suoi seguaci Sanza: «Perché si occupano ancora di noi?»*

IN
PRIMO
PIANO

Cossiga in campo per Napoletano

L'Udr «processa» Buttiglione per il sostegno a Moffa: «È fuori dal partito»

ROSANNA LAMPUGNANI

ROMA Tea for two. Alle 5, naturalmente, da Rosati in piazza del Popolo. Francesco Cossiga ha offerto un tea a Pasqualina Napoletano ieri pomeriggio, augurandole successo per l'elezione a presidente della Provincia di Roma. Un gesto «riparatore», dopo che il candidato bocciato dell'Udr, Giorgio Fanfani, si è schierato per l'uomo del Polo, Moffa. «Si incontrano gli amici che condividono un progetto comune», ha commentato Angelo Sanza che accompagnava il picconatore. Una stretta di mano calorosa, un racconto sulle ultime tappe della campagna elettorale e poi gli auguri finali. Ma la scelta di Fanfani è una spia grossa del malessere che serpeggia nel partito e che ha un nome e cognome: Rocco Buttiglione. È dall'inizio dell'avventura udierrina che il filosofo è in fibrillazione. Ed è dall'inizio che si racconta di un suo abbandono.

Una voce rafforzata dall'esclusione dal governo. Oggi questa conclusione, a soli sei mesi dall'ingresso nell'Udr, è un fatto concreto, tanto più che lui, seguito dal partito dell'Emilia-Romagna, si è schierato con Fanfani a favore del candidato di An. Gianfranco Rotondi, braccio de-

stro di Buttiglione, lo dice apertamente. O meglio spiega: «Noi, componente Cdu, abbiamo chiesto un congresso vero, non ciò che ci promette Mastella. Vogliamo sondare gli umori della periferia, perché siamo insoddisfatti, vediamo il fallimento organizzativo del partito, se non quello politico. I nostri hanno digerito la scelta del governo, ma non quella di un centrosinistra organico, perché noi siamo nati nell'ipotesi di costruire un centro alternativo alla sinistra. Comunque se ci cacciano ce ne andiamo, ma non per tornare nel Polo, come spererebbero Mastella e gli altri. Una cosa comunque è certa: non faremo venir meno il sostegno a D'Alema, che è l'unica fortuna che ha avuto questo paese negli ultimi anni. Perché, diciamo, sia io che Rocco ci siamo pentiti di aver abbandonato il centrosinistra per il Polo».

Ieri per ore è si è riunita la segreteria dell'Udr, durante la quale Buttiglione è stato messo sotto processo: sostenere il candidato del Polo a Roma è un fatto gravissimo, che può essere letto come un segnale a livello nazionale. E non a caso, mentre si parla di una possibile futura convergenza organizzativa tra Ppi e Udr, il popolare Giovanni Bianchi contrario a questa ipotesi, prenda carta e penna per



Bianchi/Ansa

riaffermare: «Il caso Fanfani è significativo della confusione che regna nell'Udr». Comunque in serata Angelo Sanza, coordinatore della segreteria, a proposito della richiesta di congresso avanzata da Rotondi, ha dichiarato: «Rotondi con una lettera ai dirigenti del partito ha annunciato la sua uscita dall'Udr. Non capisco perché continui ad interessarsi all'Udr visto che il progetto di questo soggetto politico non lo interessa più. Comunque l'assemblea congressuale ci sarà

agli inizi del prossimo anno, non appena terminato il tesseramento».

Va registrato, infine, che l'Udr ha «spaccato» i Ds campani. Il segretario provinciale Cozzolino ha proposto l'astensione al ballottaggio tra il candidato sindaco a Torre del Greco sostenuto da Ppi, Udr, Ud e SdI, Del Giudice e quello del Polo. Opinione opposta quella del segretario regionale Alodi che vorrebbe far convergere su Del Giudice i voti dei Ds.



Pasqualina Napoletano, candidata alle elezioni provinciali per il centrosinistra a Roma

In alto Francesco Cossiga, leader dell'Udr durante un suo intervento alla Camera

IL PERSONAGGIO

E ora il Polo si coccola il «puledrino di razza»

STEFANO DI MICHELE

ROMA Per dirla con Beaumarchais, «si è sempre figli di qualcuno», e il peso della figliolanza, non meno di quello della paternità, è schiacciante. Nientemeno che le elezioni provinciali di Roma rilanciano ora la saga dei Fanfani - chetato dagli anni e dalla saggezza il grande Amintore, tiene banco sui giornali il figlio Giorgio, che preferisce mettersi sulla rotta del candidato del centrodestra mentre il suo Udr se ne va con la candidata del centrosinistra. Beghe di mezzo autunno, in pratica. «Voleva un seggio a tutti i costi», dicono quelli dell'Ulivo più Rifondazione. «È un uomo libero», si entusiasmano quelli di An, che nella capitale sono quasi tutto il Polo, essendo FI sotto il cupolone una sorta di «partito dei contadini». E il diretto interessato certifica: «Credo di essere uno spirito libero». Fatto sta che torna alla ribalta il venerato nome di Fanfani, storia e passione dell'Italia dell'alta democrazia, pur ora boccheggianti nella scelta per il post-missino Moffa, con la consolazione di Buttiglione e l'irritazione di Cossiga.

E certo che vedere, nelle settimane scorse, manifesti che annunciavano iniziative comuni di Cossiga e Fanfani, il primo inteso Francesco e il secondo Giorgio, un sussulto lo dava. E sghignazzavano quelli del Polo (Moffa: «Quello che farà Fanfani non mi interessa»), e ora che l'interesse è massimo da quel lato, quelli del centrosinistra ammono che in fondo se i voti che ha li può contare quasi uno per uno, «trentasettemila e settecento consensi», gran perdita non è. E tenuto conto che Cossiga schifa i finlan-berlusconiani...

Chissà papà Amintore - uno che la mosca al naso non se la faceva volare, e che pure spazzò siveva «primo spazzino d'Italia» e che racchiuse in una battuta, «chi nasce bischero resta bischero», il senso di una filosofia - cosa pensa dell'intera faccenda. Siccome, come ebbe a dire una volta, lui con la Provvidenza aveva un rapporto a tu per tu, «me ne fido», qualcosa da dire forse l'avrebbe pure. Dice molto, invece, Giorgio. Dice anche una cosa che lascia perplessi, per la verità. «Non vengo - confida ai «Fatti e misfatti» di Paolo Liguori, che quotidianamente offre asilo alle vittime del regime ulivista, o a qualche ballata un po' da fronda - da nessun partito, non ho mai fatto politica, non ho mai avuto tessere...». Niente di male. E niente di male, ovviamente, nel contrario. Ed è proprio il contrario che racconta un'ingiallita pagina di «Panorama», in un articolo, «Quando Fanfani si chiama Giorgio», dove l'allora ventiseienne figlio di Amintore risulta «alto, biondo, elegante, ha persino l'erre moscia», uno che «monta a cavallo, gioca a tennis, nuota, pilota aerei da turismo, si occupa di jazz e di «cinema dell'assurdo», insomma tutto il su' babbo. Ebbene, bello e intelligente, Giorgio veniva chiamato «il puledrino di razza», aveva fondato un centro studi e, dicevano i dicit romani, «punta come minimo a Montecitorio».

Il tutto, casomai, va a suo onore. Ha ragione quando dice che non è «un traditore», in politica categoria mentale orribile. E poi, ovviamente, ogni scelta è lecita. Già «Panorama», comunque, prevedeva una «carriera rapidissima» per il più bello della famiglia Fanfani...

L'INTERVISTA

La candidata: «Il ribaltone di Giorgio Fanfani? È una scelta personale che non mi fa paura»

LUANA BENINI

ROMA Ultimi giorni di campagna elettorale per la provincia di Roma. Pasqualina Napoletano, candidata del centrosinistra, passa da una iniziativa all'altra. È serena, nonostante il «ribaltone» dell'ultima ora di Giorgio Fanfani, ex candidato dell'Udr, che ora batte le piazze al fianco di Gianfranco Fini. «Il voto di Fanfani conta quanto quello di un altro qualsiasi cittadino - dice Napoletano - l'importante è che l'Udr abbia fatto una scelta di campo precisa, con il centrosinistra. La decisione di Fanfani, di votare per il mio avversario Moffa, è personale. Non la condivido, ma la rispetto. In questi giorni l'Udr mi sta sostenendo con un impegno straordinario, e senza un vincolo di appuntamento. Cossiga ha un interesse preciso a collocarsi fuori dal Polo e lo ha dimostrato rinnovandomi fiducia e sostegno».

Fanfani le imputa di aver negato l'appuntamento con l'Udr credendo al ricatto del Prc.

«Ma io non ho negato niente a nessuno. L'Udr non ci ha mai posto il problema dell'appuntamento. Non sono stati né rifiuti né veti».

Ma Prc ha escluso da sempre un rapporto più organico con l'Udr al ballottaggio...

«Per lo stesso motivo lo ha escluso l'Udr che si è

presentata da sola con un suo candidato presidente. E poi non ha ritenuto opportuno chiedere l'appuntamento. È stata una loro scelta. Io non voglio entrare nelle loro questioni interne. Dico però che un presidente designato da un partito o da uno schieramento dovrebbe sempre mantenere il giusto equilibrio fra il suo protagonismo e chi lo sostiene. Tanto più che Fanfani aveva un solo partito di riferimento, mentre io ne ho sette...».

È stato complicato mettere tutti d'accordo?

«Niente affatto. La mia coalizione è stata molto coesa, fin dal primo turno. Merito anche dell'esperienza della giunta Fregosi che ci ha lasciato in eredità questa unità di intenti».

Oggi (ieri) ha fatto ben tre incontri con le donne: Federcasalinghe, cattoliche, intellettuali che hanno sottoscritto la petizione per lei. Perché questo interesse verso il mondo femminile?

«Bisogna essere sinceri. L'astensionismo delle donne, al primo turno, è stato rilevante. E questo segnala un malessere verso la politica, le istituzioni, i partiti. In questi giorni ho visto crescere con piacere l'attenzione di tante donne verso la mia candidatura. Ne approfitto per rivolgere loro un ulteriore appello, perché mi aiutino a vincere».

Anche il Polo punta a pescare voti in quel milione di astensionisti al primo turno. Fini si sta particolarmente spendendo in questa campagna elettorale. Che sembra aver oscurato Fi.

«Fini vuole ridisegnare i suoi confini dentro il Polo. Quanto all'astensionismo, che a Roma ha pesato molto, è da imputare, oltre alla disaffezione per i troppi turni elettorali, anche un problema politico-istituzionale. In questa città che ha tre milioni di abitanti, i cittadini non riescono bene a percepire la distinzione di ruoli fra Comune e Provincia. Attribuiscono maggiore importanza al Comune e si comportano di conseguenza. Il fatto è che serve una semplificazione del sistema istituzionale. Bisogna eliminare il voto per la Provincia. E quello che sostiene il centrosinistra quando parla di area metropolitana...».

Enanche un punto centrale del suo programma. «Problemi come quelli dei trasporti e della mobilità, ma anche della scuola, si devono affrontare

La disaffezione al voto si cura anche creando una dimensione metropolitana senza localismi

Dal 1° Gennaio un nuovo servizio per i lettori de l'Unità

ACCETTAZIONE NECROLOGIE E ADESIONI SERVIZIO TELEFONICO E TELEFAX

Dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 18 telefonando al numero verde **167-865021** oppure inviando un fax al numero **06/69922588**

Il sabato, e i festivi dalle ore 15 alle 18 la domenica dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde **167-865020** oppure inviando un fax al numero **06/69996465**

TARIFE Necrologie (Annuncio, Ringraziamento, Trigesimo, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento tramite carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

l'Unità

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000, n. 6 L. 460.000, n. 5 L. 410.000, n. 1 L. 85.000. Semestrale: n. 7 L. 280.000, n. 6 L. 260.000, n. 5 L. 240.000, n. 1 L. 45.000.

Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000. Semestrale: n. 7 L. 600.000.

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente sull'Unità VIA FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.p.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicare il numero.

Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carte di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.

Per informazioni, chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/69996470-471 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde **167-25188** è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale ferialte L. 590.000 - Sabato e festivi L. 730.000

Ferialte Festivo

Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 5.650.000 L. 6.350.000

Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 4.300.000 L. 5.100.000

Manchette di test. 1° fasc. L. 4.060.000 - Manchette di test. 2° fasc. L. 2.880.000

Redazionali: Ferialti L. 995.000 - Festivi L. 1.100.000; Finanz.-Legali-Concess.-Asse-Appalti: Ferialti L. 870.000; Festival L. 950.000

A parola: Necrologie L. 8.700; Partecip. Lutto L. 11.300; Economici L. 6.200

Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBBLICOMPASS S.p.A. Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giosuè Carducci, 29 - Tel. 02/864701

Milano: via Giosuè Carducci, 29 - Tel. 02/2424611 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540184 - 567-18 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/255652 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561192 - Roma: via Quattro Fontane, 15 - Tel. 06/4620111 - Napoli: via Caracciolo, 15 - Tel. 081/725111 - Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/5485111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/7306311 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/6508411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/305250

Pubblicità locale: P.I.M. Pubblicità Italiana Multimediale S.r.l.

Sede Legale: 20123 MILANO - Via Lucania, 56/58 - Tel. 02/7003302 - Telex: 02/70001941

Direzione Generale e Operativa: 20124 MILANO - Via S. Gregorio, 34 - Tel. 02/67169.1 - Telex: 02/67169750

00187 ROMA - Via Boito, 6 - Tel. 06/3578.1 - 20124 MILANO - Via S. Gregorio, 34 - Tel. 02/671697.1

40121 BOLOGNA - Via Del Bongi S. Pietro, 85/a - Tel. 051/4210955 - 50129 FIRENZE - Via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/578486/50127

Stampa in fac-simile: Se.Be. Roma - Via Carlo Pesenti, 130

PPN Industria Poligrafica, Palazzo Dugliano (MI) - S. Stale dei Giovi, 137

STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5ª - 350 Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

l'Unità

DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Gambescia

VICE DIRETTORE VICARIO Pietro Spataro

VICE DIRETTORE Roberto Rosciani

CAPO REDATTORE CENTRALE Maddalena Tulanti

"L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A." PRESIDENTE Pietro Guerra

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE Pietro Guerra

Italo Prario Francesco Riccio

Carlo Trivelli AMMINISTRATORE DELEGATO

Italo Prario

Direzione, Redazione, Amministrazione: ■ 00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13 tel. 06 699961, fax 06 6783555

■ 20124 Milano, Via F. Casati 32, tel. 02 67721

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

10-12-98 ABBONAMENTI A l'Unità

SCHEDE DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a l'Unità alle seguenti condizioni

Periodo: 12 mesi 6 mesi

Numeri: 7 6 5 1 indicare il giorno.....

Nome..... Cognome.....

Via..... N°.....

Cap..... Località.....

Telefono..... Fax.....

Data di nascita..... Doc. d'identità n°.....

Desidero avere in omaggio la Carta di Credito Diners prevista dalla Campagna abbonamenti '99

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:

Carta Si Diners Club Mastercard American Express

Visa Eurocard Numero Carta.....

Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (legge n. 675 del 31/12/96) che interdice per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrà in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettificazione, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è l'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

